

VareseNews

In 40 alle officine de “Il Domani che vorrei”, i cittadini si attivano per una Busto Arsizio sostenibile

Pubblicato: Lunedì 8 Novembre 2021



Hanno risposto in una quarantina alla chiamata delle associazioni che fanno parte del **progetto “Il domani che vorrei”**, lanciato da una rete di associazioni locali che desiderano promuovere un cambiamento sul territorio, seguendo gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 dell’ONU**.

Nel primo incontro, che si è svolto nella sede del circolo Gagarin di via Galvani 12, i partecipanti si sono conosciuti, molti per la prima volta, e **hanno avviato le “officine”** che prepareranno un percorso di incontri in cui sarà possibile confrontarsi, dialogare e far emergere dal basso delle proposte di cambiamento.



Le officine hanno iniziato ad affrontare i temi legati all’Obiettivo 11 “Città e comunità sostenibili”, pensando alla città come ad un luogo inclusivo e seguendo il concetto di sostenibilità in modo trasversale, che coinvolge la sfera ambientale, sociale ed economica.

I quattro gruppi di lavoro sono divisi per temi: **Slow Food Valle Olona** ha introdotto il tema del cibo e della sostenibilità, **Copaiba** ha parlato del mondo vegetale e del verde urbano, **circolo Gagarin** ha portato esempi concreti di socialità e partecipazione inclusiva, **Strada per Tutti** ha presentato un quadro sulla mobilità sostenibile. Per sapere quando si terrà il prossimo incontro basta visitare il sito www.ildomanichevorrei.it.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it